

All'attenzione del Presidente
della Giunta Regione Abruzzo
dott. Luciano D'Alfonso
- SEDE -

Teramo 7.09.2017

Egr. Presidente

Lei in questi giorni ha chiesto l'intervento del Governo per la dichiarazione da parte del Consiglio dei ministri dello stato di emergenza, a seguito degli incendi boschivi che dal mese di luglio interessano il territorio abruzzese.

Ha testualmente dichiarato che "Si tratta di una calamità eccezionale che sta mettendo in ginocchio l'Abruzzo. Il nostro patrimonio boschivo è stato duramente compromesso, abbiamo registrato danni a strutture abitative e molti animali sono rimasti uccisi dal fuoco".

Naturalmente concordiamo con questa richiesta e vogliamo, come Associazione, dare un contributo di idee.

Gli incendi, assieme alla siccità che ha colpito la nostra regione ed al caldo che ha caratterizzato l'estate che volge al termine, dopo il terremoto e la eccezionale nevicata di gennaio, hanno determinato per l'apicoltura una vera e propria catastrofe.

Ad una perdita considerevole di alveari ha fatto seguito una perdita di produzione di miele del 60 – 70% inferiore a quella dell'anno precedente ed in molti casi quasi azzerata. La diretta ripercussione, negativa, su tutta l'agricoltura della nostra regione, sia quantitativa che qualitativa, è stata certificata dalle giuste denunce delle associazioni agricole di categoria.

Come sicuramente saprà, la presenza e l'attività delle api sul territorio rappresentano il motore, la locomotiva di tutta la produzione agricola, della biodiversità, della sua qualità e, soprattutto, la certificazione della sanità di quel territorio.

Orbene, le cause precedentemente citate stanno mettendo a dura prova le attività degli apicoltori abruzzesi che giornalmente lottano per evitare la perdita degli alveari per fame. Si per fame. La mancanza di fioritura estiva, quindi di nettare (per siccità e caldo) ha determinato condizioni oggettive di difficile sopravvivenza per le api.

Davanti a tutto questo, l'Assessorato all'Agricoltura, senza tener conto di quanto è successo, continua ad emanare Bandi per l'Apicoltura (2^a annualità del PROGRAMMA OPERATIVO 2017-2019 –Regolamento U.E. n. 1308/2013) che, come al solito, prevede aiuti al settore per acquisto di nuove arnie, di sciami, di abbonamenti a riviste, per la transumanza fuori regione (aiuti che premiano sempre e solo pochissimi ben individuabili apicoltori e in ambiti circoscritti della Regione, come abbiamo più volte segnalato all'assessore al ramo).

Si dirà che per il bando sono stati d'accordo, a maggioranza, i rappresentanti delle associazioni apistiche del territorio (il cosiddetto Tavolo Tecnico).

Come Associazione abbiamo fatto notare che di fronte a quanto è successo era il caso di utilizzare le poche risorse per altre azioni di sostegno all'apicoltura. Ma, è noto, da alcuni anni quel tavolo non si pronuncia sulle scelte tecniche ma ha di fatto sostituito la politica.

La maggioranza dei rappresentanti osserva e verifica se è stata finanziata l'attività apistica particolare che ciascuno svolge e dà l'assenso al Piano.

Signor Presidente

GLI APICOLTORI DELLA REGIONE ABRUZZO HANNO BISOGNO D'ALTRO!

Abbiamo chiesto, come Associazione, più volte una inversione di rotta. Un salto di qualità, anche per la nostra apicoltura, potrà avvenire se si concentrano le poche risorse a disposizione per la conoscenza (formazione ed informazione) attraverso un crescente coinvolgimento dell'Università (Facoltà di Medicina Veterinaria, Bioscienze e Tecnologie Agroalimentari) e soprattutto dell'IZSAM.

La Regione si è dotata di una legge per l'Apicoltura, la n° 23 del 9 agosto 2013, che al 1° comma dell'Art. 1 recita “... **la Regione Abruzzo riconosce l'apicoltura di interesse regionale utile per la conservazione dell'ambiente naturale, dell'ecosistema e dell'agricoltura in generale**”.

Per mantenere in vita gli alveari gli apicoltori abruzzesi saranno chiamati ad alimentarli fino a marzo – aprile prossimi (oltre agli interventi necessari per contrastare le diverse patologie che riguardano gli alveari).

Che senso può avere, allora, il sostegno, il contributo per acquistare arnie e nuclei quando c'è il rischio concreto che le api moriranno di fame?

Abbiamo stimato che la spesa che ogni apicoltore, indipendentemente dal numero di alveari posseduto, sarà chiamato a sostenere solo per alimentare le famiglie fino a primavera prossima si aggira tra 10 – 15 € per arnia!

Ecco Presidente

ci rivolgiamo a Lei per informarla che il patrimonio apistico regionale, già in progressiva riduzione, è a rischio. Che si può (e si deve) ancora intervenire non solo con una modifica del Programma Operativo ma anche con un provvedimento ad hoc che possa dare un aiuto agli apicoltori, a tutti gli apicoltori in regola con l'Anagrafe Apistica Nazionale, almeno per l'acquisto di sciroppo e candito, indispensabili per invernare le api e mantenerle in vita fino alla prossima primavera.

Rimanendo a disposizione per ogni doveroso chiarimento, anche con un possibile incontro se avrà tempo e piacere di incontrarci, inviamo distinti saluti.

Il Consiglio Direttivo di Ass. Api. R.A.

CHI E' ASS.API.R.A.

L'Associazione Ass.Api.R.A. – Associazione Apicoltori della Regione Abruzzo - con sede a Teramo, è nata nel 2014 per rappresentare gli interessi dei piccoli e medi apicoltori abruzzesi (oltre il 90% degli apicoltori). Quelli che hanno bisogno di assistenza tecnica continua, che hanno bisogno di crescere con la formazione e l'informazione, e soprattutto nella conduzione zootecnica degli apiari. Quelli che mettono al primo posto le api per il beneficio che portano alla biodiversità e all'Agricoltura del territorio.

Sono associati più di 350 apicoltori provenienti da tutto l'Abruzzo, tantissimi giovani, laureati in agraria e veterinaria che hanno compreso il valore aggiunto che l'apicoltura dà a tutta l'agricoltura ed al sistema Abruzzo (Parchi, campagne, aria, cucina, vini, mare e montagna, ecc). In pochi mesi di vita abbiamo realizzato con ripetizione annuale, attività di primordine per gli apicoltori:

- **L'apicoltore dell'anno** – raduno annuale regionale degli apicoltori in location diverse dove verrà premiato l'Apicoltore dell'anno.
- **Incontri pubblici** per apicoltori, periodici, per trattare le problematiche dell'apicoltura con particolare riferimento alla conoscenza delle nuove tecniche per combattere la varroasi.
- **Concorso dei mieli tipici del territorio “ Carlo Alberto Iannetti – I mieli del territorio”** con oltre 50 partecipanti in ogni concorso.
- **“ Il miele in cucina”** con degustazione dei prodotti tipici col miele allestiti da chef stellati di fama nazionale. Alla manifestazione è legata una raccolta fondi per sostenere , assieme alla Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Teramo, borse di studio a studenti e/o ricercatori che hanno svolto lavori di ricerca sulle api;
- **Partecipazione a Fiere e Convegni in tutta la Regione,** con stand informativi sulle api e sull'attività apistica;
- **Corsi base** per apicoltori a Teramo ad Aquila e Avezzano;
- **Partecipazione ad APIMEL – Fiera internazionale dell'Apicoltura a Piacenza** con un pullman di apicoltori di tutto l'Abruzzo;
- **Incontri con gli alunni della Scuole Elementari e medie** sull'educazione alimentare, uso del miele ed il ruolo dell'ape nella riproduzione delle piante e per la biodiversità;
- **Collaborazioni con l'Università di Teramo** per gli stage formativi per gli studenti di Medicina Veterinaria e di Bioscienze e per un Premio da assegnare ai laureati che abbiano discusso le Tesi di laurea su argomenti inerenti il mondo delle api.